

Il Pd: pensioni parlamentari come quelle Inps

Nella proposta anche un taglio alle province. Il web lancia la marcia anti-Palazzo

GABRIELE ISMAN

ROMA — Potrebbero arrivare in settimana delle novità per abbassare i costi della politica, dopo le rivolte sul web e gli annunci di manifestazioni contro i palazzi del potere. Oggi alle 17 a Monteci-



torio si incontreranno i questori dei due rami del Parlamento e giovedì alle 11 si riunirà l'ufficio di presidenza della Camera: all'ordine del giorno c'è anche il bilancio interno di Montecitorio. Gianfranco Fini sarà alla riunione e già domani potrebbe formulare le sue proposte per tagliare i costi. Il Partito democratico ha presentato ieri un suo pacchetto di modifiche: dalla riduzione dei parlamentari - 400 alla Camera e 200 al Senato federale - all'allineamento dei loro stipendi alla media europea, dalla revisione entro questa legislatura dei vitalizi riportandoli al sistema in vigore per l'Inps a risparmi sugli affitti degli immobili di Camera e Senato. Corpose le proposte sugli enti locali, già presentate come emendamenti alla manovra sottoscritti anche da Idv e Udc: il Pd punta ad accorpate i Comuni più piccoli e le Province sotto i 500 mila abitanti. Ogni amministrazione comunale non potrà avere più di una società che potrà però incorporare le municipalizzate esistenti. Prevista anche l'incompatibilità tra gli incarichi di parlamentare e amministratore: sindaco, consigliere e presidente di Provincia. Non manca il taglio delle auto blu e dei voli di Stato e la reintroduzione del tetto agli stipendi dei manager pubblici.

Paola Concia, deputata Pd, va oltre e propone di abolire anche il barbiere e il ristorante di Montecitorio. Dall'altra parte, il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli risponde presentandola sua riforma costituzionale: «A parole in questi giorni si stanno spendendo tutti, noi invece siamo passati ai fatti, mettendo

nero su bianco un progetto che prevede il dimezzamento del numero di deputati e senatori e conseguentemente il dimezzamento dei costi dell'intera struttura parlamentare, perché dimezzando il numero degli eletti dimezzi anche il costo di stipendi, vitalizi, pensioni, collaboratori eccetera».

E se queste sono le proposte della politica, Spider Truman con la sua pagina Facebook "I segreti della casta di Montecitorio" aumenta i fans: ieri sera aveva superato quota 280 mila. Lo stesso misterioso ex precario della Camera rivela attraverso il suo blog di aver ricevuto proposte editoriali e richieste di interviste, ma non svela la sua identità. I fans lo osannano e sulla sua pagina appare la proposta di marciare sul Parlamento. Antonio Di Pietro conferma - ancora via Facebook - il progetto di una manifestazione a fine settembre: «Se continueranno a difendere i loro privilegi, come hanno fatto bocciando ripetutamente in Parlamento le nostre proposte per l'abolizione di Province, vitalizi, auto e voli blu, ci sarà una ribellione sociale senza precedenti» scrive il leader Idv.

Interviene anche il Coordinamento dei collaboratori parlamentari che scrive a Fini e propone «l'introduzione del cosiddetto modello europeo: si risparmierebbero 17 milioni subito e si introdurrebbe trasparenza sulle spese». Oggi se ne saprà di più.

